



Movimento 5 Stelle

Gruppo consiliare del Comune di Castellarano

Castellarano, 31 gennaio 2019

Alla cortese attenzione del
Sindaco Dott. Giorgio Zanni
Presidente del consiglio Dott. Angelo Mosca
Alla Giunta Comunale
Al Segretario Comunale Stefano Cappilli

Oggetto: Mozione per l'adesione all'iniziativa "Plastic Free Challenge"

PREMESSO CHE:

- Il Ministro dell'Ambiente, Gen. Sergio Costa, ha lanciato la sfida "Plastic Free Challenge", e ha realizzato il primo obiettivo liberando dalla plastica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a partire dal 4 Ottobre 2018, eliminando come prima cosa gli articoli monouso. Ha poi esteso l'appello agli altri Ministeri e a tutte le istituzioni, le Regioni, le Provincie, le Città Metropolitane, i Comuni e tutti gli enti pubblici;
- il messaggio lanciato dal Ministero è quello che "ognuno di noi deve dare qualcosa a questo Paese", le istituzioni devono dare il buon esempio per quanto riguarda i comportamenti virtuosi così come ogni cittadino deve fare la propria parte;

CONSIDERATO CHE:

- La direttiva 2008/98/CE, recepita dallo Stato italiano con il D.Lgs. 205/2010, che integra e modifica il D.Lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: - prevenzione - preparazione per il riutilizzo - riciclaggio (recupero di materia) - recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia - smaltimento;
- i problemi legati alla corretta gestione della plastica sono molteplici, a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti (es. Tetrapak e plastica o poliaccoppiati) difficilmente separabili in ambiente domestico;
- i fattori sopradescritti causano problemi a catena: vi è la necessità di una impiantistica adeguata a separare correttamente i materiali e recuperare anche le plastiche dure, il

E
COMUNE DI CASTELLARANO
Comune di Castellarano
Protocollo N.0001742/2019 del 31/01/2019



cosiddetto "plasmix";

- la plastica che non viene riciclata, seppur raccolta separatamente, viene destinata in discarica o incenerita. La stessa sorte tocca a quella plastica che viene gettata nei rifiuti indifferenziati;
- oltre al problema della plastica negli oceani, per cui circa 100 mila esemplari marini muoiono ogni anno, oggi, in Italia ed Emilia-Romagna, si parla di microplastiche nel sistema acquifero superficiale, mari, laghi e corsi d'acqua: fattore analizzato nel progetto "DeFishGear" a cui ARPAE Daphne ha contribuito in ottemperanza della direttiva UE;
- al punto primo del Capitolo 17.5, denominato "Programma di Prevenzione", del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, a proposito delle "fasi del ciclo di vita considerate nella struttura del programma di prevenzione", si enuncia:

"Consumo: questa fase è rappresentata dall'atto dell'acquisto e quindi si esplica nella scelta del bene o del servizio; per far sì che in questa fase siano ricomprese il maggior numero di attività di consumo, è stato considerato sia il consumo da parte dei cittadini sia quello delle pubbliche amministrazioni."

Utilizzo: in questa fase si considerano i comportamenti adottabili dopo l'acquisto, e quindi ad esempio come gestire gli acquisti per limitarne lo spreco, sia in ambito domestico, sia in ambito pubblico (ristorazione o organizzazione di eventi pubblici).

Fine Vita: quest'ultima fase riguarda le azioni nei confronti del bene dismesso dall'acquirente e comprende quindi le attività di riparazione e riuso, finalizzate ad allungare la durata del prodotto destinandolo anche a nuovi fruitori; sono comprese in questa fase anche le azioni di conferimento del rifiuto, che se attuate in modo corretto, possono agevolare il recupero."

Tutte attività che perseguono l'obiettivo di integrare considerazioni di carattere ambientale all'interno dei processi di acquisto e di gestione delle Pubbliche Amministrazioni e di orientarne le scelte su beni, servizi e lavori che presentano minori impatti ambientali (Green Procurement);

VALUTATO CHE:

- la Commissione Europea ha recentemente emanato una serie di disposizioni per mettere al bando la plastica monouso;
- secondo quanto reso noto dalla Commissione, l'attenzione si è focalizzata su 10 prodotti di plastica monouso e sugli attrezzi da pesca che, insieme, rappresentano il 70% dei rifiuti marini in Europa. Le nuove regole prevedono il divieto di commercializzare alcuni prodotti di plastica, la riduzione del consumo, obblighi per i produttori, nuovi obiettivi di raccolta,



prescrizioni riguardanti l'etichettatura e misure di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori;

- l'Ufficio di Presidenza del Parlamento Europeo ha recentemente deciso di mettere al bando, a partire dalla prossima legislatura (giugno 2019) le bottigliette di plastica dagli edifici dell'Eurocamera di Bruxelles e Strasburgo;
- diversi enti locali e regionali hanno deciso di aderire al "Plastic Free Challenge", tra cui si citano ad esempio la Regione Emilia Romagna e il Comune di Castelfranco Emilia, con una prima ricognizione degli interventi necessari ad eliminare la plastica monouso;

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad aderire alla campagna "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministro dell'Ambiente, Gen. Sergio Costa;
2. a predisporre ogni azione necessaria affinché nelle sedi Comunali e di competenza vengano eliminati tutti gli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande. Un percorso che abbia obiettivi precisi individuati, monitorati e relazionati ogni anno, al fine di ridurre al minimo l'utilizzo della plastica, sino alla completa eliminazione, all'interno dell'Istituzione del Comune di Castellarano;
3. a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Castellarano, nelle aziende partecipate, negli eventi patrocinati, nelle scuole e nelle aziende/cooperative, in relazione ad appalti di servizi sociosanitari stipulati con l'Amministrazione Comunale legate alla assistenza alle persone, ove risieda somministrazione di cibi e bevande diretta o indiretta;
4. a farsi promotori e portavoce dell'iniziativa trasmettendo questa mozione al Presidente del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia, affinché il Consiglio dell'Unione e di tutti i Comuni appartenenti alla stessa aderiscano nel tempo a tale iniziativa nelle finalità e modalità sopra descritte.

I Consiglieri

Grimaldi Orietta

Stefano Salomoni

